

1891

1728. *Les voyages en Asie au XIV siècle du bienheureux frère ODORIC DE PORDENONE religieux de Saint-François*, publiés avec une introduction et des notes par HENRI CORDIER, professeur à l'École des Langues orientales vivantes et à l'École des Sciences politiques. Ouvrage orné de fac-similés, de gravures et d'une carte. (In *Recueil de voyages et de documents pour servir à l'histoire de la géographie depuis le XIII^e jusqu'à la fin du XIV^e siècle*, Vol. x) — Paris, Leroux, imp. Burdin, 1891; pp. xiv, clviii, 602, 4^o picc. (B. C. U.)

Opera di un valore eccezionale e la più completa che siasi condotta intorno a tale soggetto, dacchè viene dopo quella ampia e famosa del Yule (V. n. 128) e del nostro padre Domenichelli (V. n. 667). Non solo essa è esauriente nella parte bibliografica e critica, ma altresì nella illustrativa, essendo fornita, oltre che della carta dell'Asia, di 12 tavole fuori del testo e di 52 disegni intercalati. Il testo adottato dall'editore per la pubblicazione dei viaggi è dato secondo i due manoscritti francesi della Biblioteca nazionale di Parigi. Il Cordier ha tenuto conto scrupoloso delle fatiche altrui, citando, fra altri, l'autore della presente *Bibliografia*, e riferendone per esteso un giudizio, ringraziando il colonnello Yule, che lo precedette in tali ricerche, e valendosi dell'opera intelligente di Vincenzo Joppi, che corresse le stampe del poderoso volume. — Lo stesso Joppi rese conto del volume in *Pagine friulane*, Anno iv, n. 2, 4^o e così pure nella *Scintilla*, 28 giugno 1891, n. 26. Ma Venanzio Savi, cogliendo l'occasione di questo lavoro, scrisse un lungo studio sul beato Odorico, nella *Scintilla* medesima, 12, 19, 26 novembre, 3, 10 dicembre 1893, n. 46-50, col. 18, fol. intitolandolo *L'Itinerario del B. Odorico da Pordenone, rivendicato dal prof. E. Cordier*, e di nuovo in *Nuovo Archivio Veneto*, Anno vi (1896), Tomo xi, pag. 301-325. Questo dottissimo scritto, intitolato *Della patria e della nazionalità del beato Odorico da Pordenone*, ribadisce con nuovi argomenti la vecchia opinione che il celebre francescano nascesse realmente a Villanova a tre chi-